Istituto Beata Giovanna

Educare alla vita

REGOLAMENTO D'ISTITUTO PER L'USO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE (IA)

Documento elaborato con il contributo diretto del corpo docente nell'ambito del progetto formativo
"Crescere tra umano e digitale"

Redatto e approvato dal Collegio Docenti Unitario in data: 11/11/2026

TITOLO I — DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Premessa, finalità e ambito di applicazione

1. L'Istituto Beata Giovanna è una scuola paritaria di Signa (FI), ispirata ai valori educativi evangelici secondo il carisma delle Suore Passioniste, che accompagna bambini e ragazzi dal nido d'infanzia alla scuola secondaria di primo grado (0-14 anni). Il presente Regolamento disciplina l'uso dell'intelligenza artificiale (IA) all'interno della comunità educativa nel rispetto e in linea con i principi e i valori dell'Istituto.
2. Il Regolamento è adottato in attuazione di:
   - Decreto Ministeriale n. 166 del 09/08/2025 e relative Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche (MIM);
   - Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act), in particolare per gli obblighi previsti a carico dei *deployer* (utilizzatori) di sistemi di IA;
   - Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), per la protezione dei dati personali di studenti, famiglie e personale, con particolare attenzione alla tutela dei minori;
   - Legge 23 settembre 2025, n. 132, recante disposizioni e deleghe al Governo in materia di intelligenza artificiale;
   - D.Lgs. 65/2017, per quanto riguarda il sistema integrato di educazione e istruzione 0-6 (nido e scuola dell'infanzia).
3. Il presente documento si applica al personale docente, al personale amministrativo, alle famiglie e, nei limiti previsti dagli articoli seguenti, agli studenti della scuola secondaria di primo grado.
4. A differenza di un testo calato dall'alto, questo Regolamento nasce da un percorso di consultazione diretta del corpo docente condotto nell'ambito del progetto formativo "Crescere tra umano e digitale": un primo momento di lavoro ha permesso di definire principi e visione dell'Istituto, un secondo ha portato alla definizione concreta di ciò che è consentito, consentito a condizione, o vietato (artt. 4 e 5). Le disposizioni che seguono riflettono quindi l'orientamento reale della comunità educativa dell'Istituto, non un elenco astratto.

Art. 2 – Principi generali

L'uso dell'intelligenza artificiale nell'Istituto Beata Giovanna si fonda sugli stessi valori che guidano da sempre la proposta educativa della scuola, applicati alla tecnologia:

1. **Centralità della persona.** L'IA è unicamente uno strumento e non può in alcun modo sostituire la relazione educativa. Ogni bambino è accolto nella sua unicità: l'IA non genera mai profilazioni, valutazioni automatizzate o decisioni che riguardino singoli alunni.
2. **Relazione educativa.** L'apprendimento nasce da una relazione di fiducia tra docente e alunno, costruita attraverso ascolto e presenza quotidiana. L'IA può supportare questa relazione, mai sostituirla.
3. **Continuità.** L'uso dell'IA si inserisce in un percorso educativo coerente lungo tutto l'arco 0-14 anni ed è consentito esclusivamente a supporto del personale in tutte le fasce di età.
4. **Legalità.** Ogni uso dell'IA rispetta l'AI Act, il GDPR e le disposizioni ministeriali vigenti.

5. **Supervisione umana.** Nessun contenuto generato dall'IA a supporto del docente viene utilizzato senza il controllo e la validazione dell'adulto che ne è responsabile (art. 3).

TITOLO II — CONDIZIONI GENERALI PER L'USO DELL'IA

Art. 3 – Condizioni trasversali per l'uso dell'IA

Ogni uso dell'intelligenza artificiale da parte del personale, classificato come "consentito a condizione" negli articoli seguenti, è subordinato al rispetto cumulativo delle tre condizioni seguenti, oltre alle eventuali condizioni specifiche indicate caso per caso:

1. **Revisione e validazione del docente.** Ogni contenuto generato dall'IA — testo, immagine, esercizio, griglia di valutazione — deve essere controllato, corretto ed eventualmente personalizzato dal docente prima di essere utilizzato o condiviso, così da escludere errori, imprecisioni o informazioni inventate ("allucinazioni").
2. **Tutela dei dati sensibili.** È vietato inserire negli strumenti di IA nomi, dati anagrafici, diagnosi, relazioni riservate o qualunque altra informazione che permetta di identificare uno studente, un familiare o un membro del personale. Quando è necessario un riferimento, si utilizzano descrizioni generiche e anonimizzate.
3. **Rispetto del diritto d'autore.** I contenuti generati dall'IA non devono violare diritti di proprietà intellettuale di terzi. Particolare cautela è richiesta nell'uso di materiali letterari, musicali o protetti da copyright.

TITOLO III — USO DA PARTE DEL PERSONALE DOCENTE

Art. 4 – Situazioni consentite

La tabella seguente indica, per ciascuna situazione d'uso individuata dal corpo docente, se l'utilizzo dell'IA è sempre consentito oppure consentito a condizione. Nel secondo caso si applicano sempre le tre condizioni generali dell'art. 3, insieme alla condizione specifica indicata nella terza colonna.

Situazione	Esito	Condizione specifica
Trovare modi semplici o ludici per spiegare argomenti difficili	Sempre consentito	–
Creare copertine da colorare per i bambini	Sempre consentito	–
Cercare materiali (schede, video) per alunni con difficoltà di apprendimento	Sempre consentito	–
Trovare spunti o idee per attività didattiche o laboratoriali	Sempre consentito	–
Progettare lezioni , esercizi e curricolo	Consentito a condizione	Revisione del docente prima dell'adozione in classe
Creare o semplificare testi per la classe	Consentito a condizione	Non utilizzare con testi letterari, per rispetto del diritto d'autore
Creare materiale di supporto allo studio	Consentito a condizione	Revisione del docente prima della condivisione con gli studenti
Creare mappe concettuali e schemi	Consentito a condizione	Revisione del docente prima dell'uso
Generare immagini per lezioni o materiali didattici	Consentito a condizione	Verificare l'assenza di stereotipi e l'adeguatezza a età e contesto
Creare giochi, domande o attività di gruppo	Consentito a condizione	Revisione del docente prima dell'uso in classe

Cercare più rapidamente materiali o risorse sul web	Consentito a condizione	Verificare sempre l'attendibilità e la fonte del materiale trovato
Chiedere consigli su come impostare un'attività o un progetto	Consentito a condizione	Senza fornire dati della classe o dei singoli alunni
Creare testi differenziati per il livello linguistico di studenti non madrelingua	Consentito a condizione	Revisione del docente prima della condivisione con lo studente
Semplificare la burocrazia scolastica	Consentito a condizione	Mai dati personali di minori o famiglie negli strumenti di IA
Aggiustare la forma di documenti di lavoro personali	Consentito a condizione	Verificare che il documento non contenga dati personali di terzi
Creare slide per le lezioni	Consentito a condizione	Revisione del docente prima dell'uso in classe
Creare locandine per iniziative della scuola	Consentito a condizione	Approvazione della Direzione prima della pubblicazione; verifica dei diritti su immagini e font utilizzati
Svolgere attività di creatività compositiva musicale in classe	Consentito a condizione	Attività sempre guidata dal docente, come stimolo alla creatività e non in sostituzione della produzione autonoma degli alunni; attenzione al diritto d'autore per basi musicali preesistenti

Art. 5 – Situazioni vietate

1. **Creare montaggi audio-video con foto o riprese della classe** mediante strumenti di IA. Il divieto tutela in particolare gli alunni più piccoli (nido, infanzia), le cui immagini non devono mai essere caricate su sistemi di IA.
2. **Verificare correttezza e difficoltà di una prova già scritta.** È vietato affidare all'IA la verifica della correttezza dei contenuti o la stima del livello di difficoltà delle prove d'esame e delle verifiche già predisposte. La responsabilità scientifica, didattica e di calibrazione delle prove resta esclusivamente in capo al docente.
3. **Generare verifiche scritte.** È vietato delegare all'IA la creazione da zero o la generazione automatica di prove di verifica o test. Tali materiali di valutazione devono essere ideati, strutturati e selezionati direttamente dal docente per garantirne l'adeguatezza didattica e la rispondenza ai programmi svolti.
4. **Correggere testi degli studenti (grammatica, forma)** mediante strumenti di IA esterni, per il rischio di esporre nomi e dati identificativi degli alunni contenuti negli elaborati.
5. **Chiedere consigli su come interagire con alunni con difficoltà di apprendimento.** È vietato utilizzare strumenti di IA per richiedere consigli gestionali o strategie pedagogiche inserendo dati personalizzati o identificativi di alunni con difficoltà di apprendimento. La progettazione delle misure compensative e dispensative deve fare affidamento esclusivo sul lavoro dell'équipe pedagogica, sui documenti ufficiali (PDP/PEI) e sulla normativa vigente in materia di riservatezza.

Sono inoltre sempre vietati, in coerenza con l'art. 5 del Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act) e a prescindere da qualunque altra valutazione:

- l'uso di sistemi di riconoscimento biometrico emotivo su bambini e ragazzi, salvo per finalità mediche o di sicurezza previste dalla legge;
- l'uso di sistemi di identificazione biometrica remota "in tempo reale" in spazi accessibili al pubblico dell'Istituto;

- l'uso di sistemi di *social scoring* o di attribuzione automatizzata di punteggi comportamentali agli studenti;
- l'uso di sistemi di IA per determinare, in modo automatizzato, l'accesso all'Istituto o a servizi scolastici;
- l'uso di sistemi di IA per la selezione, valutazione o gestione del personale basato unicamente su processi automatizzati;
- l'uso di sistemi di IA con tecniche manipolative o ingannevoli che sfruttano le vulnerabilità legate all'età dei minori, alterandone il comportamento in modo dannoso;
- l'uso di strumenti di analisi del sentimento delle emozioni nelle attività didattiche orientate alla produzione di contenuti;
- l'uso di sistemi di IA per monitorare o rilevare comportamenti vietati degli studenti durante lo svolgimento di prove e verifiche;
- qualunque sistema di IA impiegato al solo scopo di sorvegliare studenti o personale.

TITOLO IV — TUTELA DEI DATI E DEI MINORI

Art. 6 – Disposizioni specifiche per età

1. **Nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I grado (0-14 anni).** In queste fasce l'uso dell'IA è esclusivamente a supporto del personale docente ed educativo e non è mai rivolto direttamente a bambini e ragazzi. Nessun contenuto — testo, immagine, audio o video — che ritragga bambini e ragazzi identificabili viene caricato su strumenti di IA, in coerenza con il divieto di cui all'art. 5.
2. **Personale.** L'obbligo di dichiarazione trasparente dell'uso dell'IA di cui al comma 3 si applica anche al personale docente per i materiali condivisi con le famiglie o pubblicati sui canali dell'Istituto.

Art. 7 – Protezione dei dati personali

1. È vietato inserire negli strumenti di IA dati personali identificativi (nome, cognome, indirizzo), dati sensibili o particolari ai sensi degli artt. 9 e 10 del GDPR (condizioni di salute, diagnosi, PEI, PDP), documenti riservati o coperti da segreto d'ufficio.

TITOLO V — FORMAZIONE

Art. 8 – Formazione obbligatoria del personale

1. L'Istituto garantisce a tutto il personale docente ed educativo che utilizza strumenti di IA una formazione, in coerenza con l'art. 4 del Regolamento (UE) 2024/1689 (obbligo di alfabetizzazione in materia di IA).
2. La formazione è aggiornata alla luce dell'evoluzione normativa e tecnologica.

TITOLO VI — GOVERNANCE

Art. 9 – Ruoli e responsabilità

1. **La Direzione dell'Istituto**: coordina l'attuazione del Regolamento, autorizza gli strumenti di IA e promuove la formazione del personale.
2. **Docenti**: integrano l'IA nelle attività didattiche nel rispetto del presente Regolamento e ne segnalano criticità o proposte di aggiornamento.

Art. 10 – Strumenti autorizzati

1. L'Istituto mantiene un elenco aggiornato degli strumenti di IA autorizzati (vedi appendice), che indica per ciascuno strumento: la finalità d'uso, la classificazione di rischio ai sensi dell'AI Act (art. 7, comma 4) e le condizioni di utilizzo specifiche.
2. Ogni nuovo strumento è valutato secondo i seguenti criteri:
   - utilità didattica;
   - sicurezza, conformità normativa e rispetto della privacy (art. 7);
   - facilità d'uso e accessibilità.
3. L'uso di strumenti di IA non presenti nell'elenco è consentito solo previa autorizzazione specifica della Direzione dell'Istituto.

TITOLO VII — SEGNALAZIONI, SANZIONI E DISPOSIZIONI FINALI

Art. 11 – Segnalazione di anomalie

Chiunque riscontri un malfunzionamento, un uso improprio o un rischio legato a uno strumento di IA lo segnala tempestivamente alla Direzione.

Art. 12 – Violazioni e sanzioni

La violazione delle disposizioni del presente Regolamento da parte del personale costituisce inosservanza dei doveri d'ufficio e può dar luogo ai provvedimenti previsti dalla normativa contrattuale vigente. Per gli studenti della scuola secondaria di primo grado si applicano le sanzioni disciplinari previste dal Regolamento d'Istituto generale.

Art. 13 – Revisione e aggiornamento

1. Il presente Regolamento è rivisto con cadenza annuale, per adeguarlo all'evoluzione normativa e tecnologica e all'esperienza maturata nel suo utilizzo.
2. Le modifiche sono deliberate dagli organi competenti dell'Istituto.

Art. 14 – Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore a seguito della relativa delibera di approvazione ed è pubblicato sui canali istituzionali della scuola.

APPENDICE AL REOLAMENTO

Elenco aggiornati degli strumenti di IA autorizzati

Strumento autorizzato	Finalità d'uso	Classificazione di rischio ai sensi dell'AI Act	Condizioni di rischio specifiche
Google Gemini	Tutto quanto consentito o consentito con condizione nell'art.4 del regolamento	**Rischio Limitato** *(Art.*1. *50)*. (Diventa Alto Rischio se impiegato per profilazione o decisioni HR/amministrative).	**Tipologia account:** Utilizzo consentito esclusivamente tramite account istituzionali con garanzie contrattuali di non-addestramento dei modelli sui dati immessi. 2. **Divieto Dati:** 3. È severamente vietato inserire Dati Personali (GDPR), dati sensibili/particolari, segreti aziendali, informazioni coperte da segreto d'ufficio o documenti riservati. 4. **Supervisione Umana:** Verificare e validare preventivamente qualsiasi testo o informazione generata prima di qualsiasi condivisione interna o esterna (Human-in-the-loop).
NotebookLM (Google)	Gestione delle informazioni, analisi, sintesi ed estrazione di concetti chiave a partire da dataset e documenti istituzionali caricati (es. report, manuali d'uso, normativa interna, note di studio).	**Rischio Limitato** *(Art.*1. *50)*. (Rischio Minimo 2. se limitato a compiti preparatori o riassuntivi procedurali interni ex art. 6, par. 3).	**Origine delle fonti**: I file e i documenti caricati nel blocco note (Source materials) devono essere esclusivamente materiali ad accesso pubblico o di libero dominio privi di dati personali/riservati. 3. **Isolamento dei dati**: Utilizzare esclusivamente account scolastici o di

			dominio gestito, assicurandosi che sia bloccata la condivisione e l'indicizzazione pubblica dei taccuini. 4. **Tracciabilità della fonte**: 5. Utilizzare le citazioni fornite nativamente dal sistema per riscontrare la veridicità delle affermazioni sui documenti sorgente.
Perplexity AI	Ricerca documentale e di informazioni online in tempo reale con indicazione delle fonti Web, approfondimento di argomenti di studio e analisi preliminare di testi o dati. .	**Rischio Limitato** *(Art.*1. *50).*	**Configurazione Privacy**: 2. Utilizzare l'opzione di profilazione/ricerca in modalità aziendale. 3. **Verifica attiva delle fonti:** 4. Non fare affidamento esclusivo sul testo generato; l'operatore umano è tenuto a consultare direttamente i link e le citazioni Web fornite per prevenire allucinazioni o fonti inattendibili. 5. **Limitazione di Input:** Vietato l'impiego per l'analisi di bozze non pubbliche o informazioni riservate aziendali nelle prompt di ricerca.
Claude (Anthropic)	Redazione e revisione di testi complessi, analisi e sintesi di documenti articolati (es. verbali e report), e supporto alla comprensione e correzione di codice informatico.	**Rischio Limitato** *(Art.*1. *50)*. (Diventa Alto Rischio se utilizzato per la valutazione formale di candidature o pratiche burocratiche a impatto diretto sui dipendenti).	**Tipologia licenza:** Accesso consentito esclusivamente tramite licenze d'istituto (es. account scuola) che garantiscono la privacy dei dati, impedendone il salvataggio o l'uso per

			l'addestramento dell'IA. 2. **Trattamento Dati:** Nessun dato rientrante nelle categorie particolari ex art. 9 GDPR (salute, opinioni politiche, dati biometrici, ecc.) o dati idonei a identificare direttamente persone fisiche deve essere inserito nei prompt o negli allegati caricati. 3. **Responsabilità dell'output:** 4. L'output generato ha valore meramente consultivo ed esaustivo di supporto; l'utente rimane l'unico responsabile del contenuto finale prodotto e validato.

Prescrizioni Trasversali di Conformità (Art. 4 AI Act)

In adempimento all'**Articolo 4 dell'AI Act** (Obbligo di alfabetizzazione e formazione sull'IA):

1. **Responsabilità:** L'uso di tutti gli strumenti sopra elencati è subordinato alla formazione del personale sull'uso responsabile e sicuro dei sistemi generativi.

2. **Supervisione Umana (*Human-in-the-loop*):** Nessuna decisione formale, atto, comunicazione ufficiale o valutazione può essere delegata o automatizzata integralmente agli strumenti di IA.

3. **Disclosure:** Qualunque documento, testo o materiale destinato all'esterno che sia stato sostanzialmente generato tramite gli strumenti sopra richiamati deve riportare la dicitura: *"Contenuto redatto con il supporto di sistemi di Intelligenza Artificiale e supervisionato da operatore umano"*.